

RASSEGNA STAMPA
del
20/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-07-2011 al 20-07-2011

19-07-2011 Caserta News Via Sepolcri, firmato protocollo d'intesa tra Regione e Comune	1
19-07-2011 Il Corriere del Sud Online Maltempo: in arrivo temporali al Centro	2
19-07-2011 Gazzetta del Sud Volontari Protezione civile Ultimato il corso formativo	3
19-07-2011 Gazzetta del Sud Macchia mediterranea in fumo a S. Antonio	4
19-07-2011 Gazzetta del Sud Storico edificio scolastico di via Roma Ad agosto via al completo maquillage	5
19-07-2011 Gazzetta del Sud Castiglione vuole accelerare le pratiche degli ospiti del Cara	7
19-07-2011 Gazzetta del Sud Savarino protesta: &lt;l migranti non possono rimanere ancora qui&gt;	8
19-07-2011 Gazzetta del Sud Incendi a catena tra San Donato Ninea e Altomonte	9
20-07-2011 Gazzetta del Sud Riace e Caulonia pronti ad accogliere nuovi immigrati	10
19-07-2011 Il Grecale Foggia, vasto incendio nella zona industriale	11
19-07-2011 LeccePrima.it Soccorso a mare e tutela ambientale, ora c'è il gommone	12
19-07-2011 Il Mattino (Avellino) La frana del cinque maggio 1998 che fece undici vittime a Quindici torna oggi in Cassazione dopo l'a...	13
19-07-2011 Il Mattino (Avellino) Giovanni Sperandeo Quindici. La frana del cinque maggio 1998 che fece undici vittime a Quindici t...	14
19-07-2011 Il Mattino (Circondario Nord) Anna Maria Romano Pomigliano. Amianto su amianto: l'ennesimo deposito abusivo (eternit, guai...	15
19-07-2011 Il Mattino (Circondario Sud1) Allarme di Legambiente Campania sul rischio incendio nell'area del parco del Vesuvio. Dall&#146...	16

Via Sepolcri, firmato protocollo d'intesa tra Regione e Comune

ISTITUZIONI - Boscotrecase - - Casertanews.it

Caserta News

"Via Sepolcri, firmato protocollo d'intesa tra Regione e Comune"

Data: **20/07/2011**

Indietro

Via Sepolcri, firmato protocollo d'intesa tra Regione e Comune

Martedì 19 Luglio 2011

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Boscotrecase - E' stato firmato questa mattina un protocollo d'intesa per la realizzazione dei lavori relativi all'attivazione del collettore fognario di Boscotrecase.

Hanno siglato l'accordo l'assessore alla Protezione Civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, il commissario per l'Emergenza socio-economico-ambientale del Fiume Sarno Giovanni Guglielmi, il sindaco di Boscotrecase Agnese Borrelli e la società Autostrade Meridionali. Si tratta di un atto che stabilisce le responsabilità dei singoli soggetti e fissa al 31 ottobre prossimo il termine dei lavori per la connessione del collettore fognario al pozzo di via Sepolcri.

"Finalmente - ha dichiarato l'assessore Cosenza al termine della riunione, alla quale ha partecipato anche l'Anas - la questione del ponte di Via Sepolcri si avvia alla soluzione: dal 2006, quando incautamente fu rimosso il ponte, i cittadini ricevono disagi inaccettabili. Da pochi mesi ho assunto il coordinamento del tavolo tecnico voluto dalla Commissione Lavori Pubblici del Consiglio regionale, sollecitato in particolare dal vicepresidente Raffaele Sentiero, e rapidamente siamo riusciti a risolvere la questione: sono già partite le progettazioni finali. Entro il 31 ottobre sarà attivato il collettore di Boscotrecase e finalmente non si inquinerà più Torre Annunziata, poiché si utilizzerà il depuratore di Foce Sarno. Subito dopo - ha detto ancora Cosenza - potranno finalmente partire i lavori sull'autostrada per il posizionamento del ponte: sarà necessario abbassare l'asse viario di un metro e mezzo. Entro la fine di marzo l'importante arteria verrà aperta al pubblico".

Il vice presidente della commissione Lavori pubblici del Consiglio regionale Raffaele Sentiero, esprime soddisfazione "sia per il costante impegno dell'assessore Cosenza con il quale abbiamo avuto un confronto continuo e costante che per i risultati che non sono tardati a venire. Finalmente verrà ripristinata un'importante via di fuga per l'emergenza Vesuvio e di collegamento tra le due città. I cittadini non solo saranno facilmente collegati all'ospedale di Sant'Anna e Maria Santissima della Neve di Boscotrecase, ma potranno evitare gimkane e difficoltà di attraversamento tra Torre e i comuni vesuviani. Si mette finalmente fine ad uno sconcio che la precedente Amministrazione regionale aveva attuato".

Commento di segno positivo anche da parte del sindaco di Boscotrecase, Agnese Borrelli: "Abbiamo lavorato molto affinché si giungesse alla firma. Abbiamo aspettato tanto: adesso otto mesi rispetto ai cinque anni passati senza senso, rappresentano un cronoprogramma reale che ci consentirà di avere il ponte, ma anche di depurare l'acqua che va a mare, che non è un fatto secondario. Grazie ad un grande impegno di noi tutti, della Giunta regionale e dell'assessore Cosenza, che ha dato la svolta finale a tutto".

Maltempo: in arrivo temporali al Centro**Corriere del Sud Online, Il**

"Maltempo: in arrivo temporali al Centro"

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo temporali al Centro

By at 19 luglio, 2011, 5:07 pm

19-07-2011 17:07

Vento e mareggiate, scariche elettriche e grandine

(ANSA) ROMA, 19 LUG Temporali in arrivo al Centro, portati da una perturbazione atlantica che sta interessando l'Italia. Lo indica il Dipartimento della Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prolunga ed estende quello di ieri. Dalla serata di oggi, dunque, previste precipitazioni temporalesche sulle regioni centrali. I fenomeni potranno essere accompagnati da locali grandinate, forti raffiche di vento e frequenti scariche elettriche. Inoltre, si prevedono venti forti.

Volontari Protezione civile Ultimato il corso formativo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Volontari Protezione civile Ultimato il corso formativo"*Data: **19/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (19/07/2011)

Torna Indietro

Volontari Protezione civile Ultimato il corso formativo

ROGLIANOHa fatto tappa a Rogliano il quinto corso formativo itinerante per volontari della Protezione civile.

L'iniziativa è stata assunta dall'Associazione "Madonna del Rosario" di Mendicino, presieduta dal sacerdote don Enzo Gabrieli.

L'appuntamento è stato organizzato in collaborazione con la locale associazione di volontari per la Protezione civile, coordinata da Aurelio Scaglione, con il patrocinio di tutti gli enti e le istituzioni pubbliche del settore.

Il corso, che ha fatto registrare la partecipazione di circa cento giovani volontari e di sei associazioni attive sul territorio provinciale, si è svolto nel teatrino comunale di via Oreste D'Epiro.

Hanno tenuto relazioni: il comandante della compagnia dei carabinieri di Rogliano, capitano Mariano Giordano, sul tema "Istituzioni e volontariato.

Interventi antisciacallaggio"; per il settore della sanità, il medico Raffaele Citrigno su "Primo soccorso e interventi sanitari in emergenza".

Per il Cnr, l'esperto Giancarlo Gabriele su "Cartografia e rischio idrogeologico"; don Enzo Gabrieli su "Psicologia nei casi di emergenza".

Il sindaco di Rogliano, Giuseppe Gallo, su "Legislazione e ruolo degli enti locali".

Il presidente dell'associazione, don Gabrieli, a conclusione dell'intensa giornata, ha sottolineato l'importanza della iniziativa «mirata alla formazione ma anche alla necessità di fare rete tra le diverse realtà operanti e di determinare le dovute sinergie tra le pubbliche istituzioni e il mondo del volontariato». (lu.mi.pe.)

Macchia mediterranea in fumo a S. Antonio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Macchia mediterranea in fumo a S. Antonio"*Data: **19/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (19/07/2011)

Torna Indietro

Macchia mediterranea in fumo a S. Antonio

SOVERATO Un incendio di vaste proporzioni, in località Sant'Antonio nel comune di Petrizzi, ha tenuto impegnate diverse squadre di vigili del fuoco, uomini e mezzi del Corpo forestale nonché della Protezione civile della Regione Calabria.

Le fiamme, alte, hanno divorato decine di ettari di preziosa macchia mediterranea e non è stato facile domarle in quanto per il forte vento si propagavano velocemente. Le operazioni di spegnimento sono durate fino a sera: due canadair della Protezione civile assieme a due elicotteri della Forestale hanno fatto la spola tra il luogo dell'incendio e il mare per cercare di circoscrivere il rogo. Da terra due squadre di vigili del fuoco assieme a diversi equipaggi del Corpo forestale sono riuscite, con difficoltà, a tenere a bada l'incendio.

Come ogni estate gli incendi di macchia mediterranea costituiscono la preoccupazione maggiore degli organi deputati a prevenirli. I piromani agiscono sempre indisturbati e riescono a distruggere ciò che la natura ha donato al territorio. Sarebbe opportuno sorvegliare in modo più capillare le zone a maggior rischio e inasprire le pene per coloro i quali giocano con il fuoco.(c.b.)

Storico edificio scolastico di via Roma Ad agosto via al completo maquillage

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Storico edificio scolastico di via Roma Ad agosto via al completo maquillage"*Data: **19/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (19/07/2011)

Torna Indietro

Storico edificio scolastico di via Roma Ad agosto via al completo maquillage Le classi ospitate e gli uffici saranno trasferiti nell'Istituto di via Trento

Pippo Condipodero

BROLO

Adeguamento dell'edificio scolastico di via Roma alle norme antisismiche: nuovi solai, nuovi pavimenti, nuovi impianti, nuovi servizi con uno sguardo al restauro conservativo dei luoghi. Un anno di lavoro. Si inizia nei primi giorni di agosto. È certamente la struttura che per antonomasia evoca la scuola a tutti i brolesi. Un edificio in mattoni rossi, costruito nel 1938 che ha ospitato dagli anni Sessanta intere generazioni. Ma ha ospitato anche le bande che suonavano per la Madonna, quando le "festa" era l'unico momento di svago dopo un anno di lavoro; poi i gruppi che venivano dall'Est, dei primi festival internazionali del folklore che si tenevano a Brolo – correavano gli anni Settanta – e inoltre, attraverso i seggi elettorali che vi sono stati istituiti, le amministrazioni comunali quando Brolo aveva solo tre sezioni elettorali. Una struttura che ha accolto migliaia e migliaia di ragazzi, la celebrazione della festa dell'albero che ogni anno vedeva piantare alberelli, lungo le aiuole delle scalinate ed il suo cortile interno è stato per tanti l'unico campo per giocare a calcio, con mille palloni sequestrati. E per finire anche il primo sciopero dei giovani brolesi, negli anni Settanta, che rivendicavano una nuova scuola media.

La scuola di via Roma ora mostra i suoi anni ed un consistente maquillage completerà tutti quegli interventi che negli anni ne hanno migliorato la vivibilità, a partire dalla grande mensa realizzata alcuni anni fa. Un intervento radicale che l'Amministrazione guidata da Salvo Messina ha messo a punto con un progetto, ora divenuto esecutivo e che ha visto già svolgersi la gara di appalto. Oltre 900 mila euro l'importo finanziato dalla Protezione civile per definire tutti i lavori con ben 277 ditte che hanno partecipato alla gara. Alla fine eseguirà i lavori la ditta Edile BM Costruzioni di Gangi (Enna). Soddisfatto il sindaco Messina, che presentando il progetto ha evidenziato sia la mole dei finanziamenti che in questi anni hanno riempito le casse comunali con lavori prioritari, viabilità, qualità della vita, sicurezza, pubbliche strutture, risparmi energetici, insediamenti industriali; sia l'operatività degli uffici comunali, che anche in questo caso, con tempestività, hanno prodotto gli elaborati determinando anche le condizioni per accelerare i tempi dei finanziamenti. I lavori che dureranno un anno impediranno le attività didattiche e l'uso dei locali. Le sette aule attualmente in uso, più gli uffici della segreteria dell'Istituto comprensivo con i loro 700 scolari e insegnanti saranno trasferiti nel plesso scolastico di via Trento che a giorni verrà inaugurato dopo la sua totale ricostruzione. «Un piccolo sacrificio, dice il sindaco, che certamente vale la pena sostenere. Con la sistemazione dell'edificio di piazza Roma, si vanno a completare gli interventi fatti da questa Amministrazione che riguardano gli edifici scolastici, La nuova struttura di Piana, i lavori di messa in sicurezza del plesso della scuola secondaria di primo grado di via Libertà, la climatizzazione di tutte le aule del territorio. Se la scuola

Storico edificio scolastico di via Roma Ad agosto via al completo maquillage

rappresenta davvero il punto importante per il futuro dei nostri ragazzi , possiamo dire che in quest'ambito ci sentiamo orgogliosi di quello che abbiamo fatto».

Castiglione vuole accelerare le pratiche degli ospiti del Cara

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Castiglione vuole accelerare le pratiche degli ospiti del Cara"*Data: **19/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (19/07/2011)

Torna Indietro

Castiglione vuole accelerare le pratiche degli ospiti del Cara

Omar Gelsomino

Mineo

Ha preso ufficialmente in mano da ieri le redini del "Cara", il Centro di accoglienza per i richiedenti asilo politico, di Mineo. Il presidente della Provincia regionale di Catania, on. Giuseppe Castiglione, è il nuovo "soggetto attuatore" individuato dal responsabile nazionale della protezione civile Gabrielli per gestire il "Villaggio della solidarietà".

Il Cara, aperto lo scorso marzo, al suo interno ospita ben 38 nazionalità rappresentati da 25 immigrati eletti fra i circa duemila ospiti. Il presidente Castiglione, recandosi a Mineo, ha consegnato tre spazi comuni di circa 280 metri quadrati ciascuno, insieme a Angelo Borrelli, Luca Odevaine, al vice prefetto vicario, Annamaria Polimeni, agli assessori provinciali, Pippo Pagano e Francesco Nicodemo, al dirigente delle Politiche sociali della Provincia, Giovanni Ferrera, al deputato regionale, Pippo Limoli, ai sindaci del Calatino ai consiglieri eletti nel collegio, in presenza dei rappresentanti della Croce Rossa Italiana e delle Associazioni di volontariato.

Le tre costruzioni prefabbricate in monoblocchi saranno utilizzate il primo come centro di accoglienza e identificazione, il secondo per attività ricreative e il terzo come centro culturale. All'interno di ogni blocco, fornito di impianto di climatizzazione, oltre l'arredamento è stato installato un televisore con collegamento satellitare per permettere agli ospiti di seguire le emittenti televisive del loro Paese di provenienza. A breve sarà consegnato uno spazio più ampio da adibire a sala-mensa.

«Siamo entrati in piena fase operativa - ha affermato il presidente Castiglione -. La giornata di oggi segna l'avvio del percorso che abbiamo condiviso con gli altri amministratori locali e la popolazione del territorio. È un primo passo in direzione dell'accoglienza e dell'integrazione. Per questo, in sinergia con la Prefettura, abbiamo pensato di costituire una Commissione territoriale che agirà all'interno del Centro, seguita dalla dottoressa Loiacono, per accelerare attraverso audizioni le pratiche per il riconoscimento dello status di rifugiato politico.

«Inoltre - ha proseguito Castiglione - da oggi avvieremo le procedure d'appalto per individuare il nuovo Ente gestore che espletterà tutti i servizi del Centro: dalla mediazione culturale e linguistica alla formazione, dato che la Croce rossa il 31 agosto lascerà la gestione a lei affidata. Ringrazio il personale della Croce rossa, nella persona della dottoressa Gabriella Salvioni, per quanto finora è stato fatto, così come le associazioni umanitarie internazionali, Save the Children, l'Unhcr rappresentato da Giulia Laganà e l'Iom e con le quali rafforzeremo sempre più la nostra collaborazione». Castiglione ha infine ribadito che «l'obiettivo principale resta la realizzazione del "Patto per la sicurezza", già firmato con tutti i sindaci della zona».

Savarino protesta: <I migranti non possono rimanere ancora qui>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Savarino protesta: «I migranti non possono rimanere ancora qui»

Gazzetta del Sud

"Savarino protesta: "

Data: 19/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (19/07/2011)

Torna Indietro

Savarino protesta: «I migranti non possono rimanere ancora qui»

Giuseppe Lorefice

Rosolini

Il sindaco Antonino Savarino ha chiesto l'immediato trasferimento dei migranti ospitati nel pallone tensostatico in altre più idonee strutture, migliori sotto il profilo della sicurezza e anche della praticità per assicurare agli opsiti una migliore assistenza.

La richiesta è stata sottoposta al commissario delegato ex OPCM 3933. Una richiesta, già reiterata con insistenza e fino ad oggi rimasta inascoltata. Il primo cittadino, nella nota trasmessa, fa presente che la tensostruttura comunale era stata messa a disposizione per fronteggiare la primissima "emergenza profughi" per il periodo strettamente necessario al trasferimento degli ospiti in luoghi deputati all'accoglienza.

«La situazione – afferma il primo cittadino - è ormai insostenibile e che il chiesto trasferimento è improcrastinabile. Oggi non si può più parlare di "emergenza" e la presenza dei migranti al pallone tensostatico di Rosolini, nonostante gli sforzi sovrumani dei volontari e di quanti, a qualsiasi titolo, li lavorano, non può più definirsi in linea con gli standards minimi di permanenza. Poi ci sono – evidenzia ancora Savarino - i problemi legati alla promiscuità, alle condizioni sanitarie e climatiche ai quali si aggiungono quelli alla presenza continua e spesso in luoghi ordinariamente più affollati come bar, supermercati».

Attualmente sono oltre duecento gli extracomunitari di origine sub-sahariana ospiti presso la tensostruttura arrivati da Pozzallo il 31 maggio scorso facenti parte del numeroso gruppo di 932 sbarcati il giorno precedente. Anche il soggetto attuatore operante presso il dipartimento regionale della Protezione Civile aveva sollecitato il trasferimento, giudicando la struttura rosolinense "scarsamente inidonea" all'accoglienza di un così alto numero di cittadini per un così lungo periodo.

Allo stesso tempo si dichiarava disponibile ad ospitare i profughi presso la struttura "Cara" di Pian del Lago, a Caltanissetta, una volta ultimate le operazioni di svuotamento della stessa.

Incendi a catena tra San Donato Ninea e Altomonte

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Incendi a catena tra San Donato Ninea e Altomonte"*

Data: 19/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (19/07/2011)

Torna Indietro

*Incendi a catena tra San Donato Ninea e Altomonte**Alessandro Amodio**Altomonte*

Diversi incendi, fra domenica pomeriggio e la giornata di ieri, hanno tenuto sotto scacco diverse unità antincendio fra San Donato di Ninea e Altomonte. Nella serata di domenica, oltretutto, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione sandonatese, agli ordini del maresciallo Alessandro Italiano, che per quello che è trapelato hanno fermato un presunto piromane dopo la segnalazione avuta da un elicottero soprastante (della Protezione civile) che stava spegnendo le fiamme dopo essere arrivato dalla località Cupone in Sila. L'uomo, del quale non sono state rese note le generalità, secondo quanto emerso, sarebbe stato fermato e interrogato quale presunto piromane, e successivamente rilasciato. Nella mattinata di ieri, però, i militari dell'Arma avrebbero sottoposto il medesimo a un interrogatorio per appurare eventuali responsabilità. Episodio a parte, restano gli incendi che sono divampati nella zona di San Donato (nei pressi del campo sportivo) e in località Ficara quasi nei pressi del cimitero di Altomonte. Numerosi i mezzi intervenuti che, oltre all'elicottero, hanno visto impegnati i vigili del fuoco di Castrovillari, le squadre Aib di Altomonte, coordinate da Pietro Presta, due autobotti provenienti da Corigliano (autista Rocco Oliva) e da Papasidero (responsabile Abruzzese), oltre ad alcune squadre di operai Afor. Il fuoco oltre a distruggere diversi ettari di bosco e macchia mediterranea ha lambito un paio di case in località Alberi Maritati di San Donato di Ninea e Macellara di San Sosti che per precauzione sono state sgomberate giusto il tempo di spegnere le fiamme. Ieri, invece, diversi focolai d'incendio si sono verificati in tre punti diversi del territorio interessato sempre tra Altomonte e San Donato di Ninea chiamando all'intervento più o meno le stesse squadre intervenute nel tardo pomeriggio di domenica. Un'opera di spegnimento incessante ma allo stesso tempo difficile che non ha potuto evitare di vedere andare in fumo numerosi ettari di superficie boscata quasi ai margini del Parco Nazionale del Pollino. Alla fine uno spettacolo desolante è rimbalzato agli occhi delle squadre antincendio e dei cittadini che hanno potuto mestamente constatare come il fuoco abbia distrutto veramente tanta vegetazione.

Riace e Caulonia pronti ad accogliere nuovi immigrati

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Riace e Caulonia pronti ad accogliere nuovi immigrati"*

Data: 20/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (20/07/2011)

Torna Indietro

Riace e Caulonia pronti ad accogliere nuovi immigrati

Armando Scuteri

RIACE

"Reinsediamento a Sud" accantonato a Riace - dove da tempo non v'è più alcun palestinese - e rimodulato a Caulonia, dove dei 90 arrivati tra l'autunno di due anni orsono e la primavera del 2010 ne sono rimasti soltanto 13 - le due municipalità titolari del progetto proseguono la loro esperienza nell'accogliere profughi con una nuova pianificazione: "Emergenza NordAfrica".

A giorni, infatti, i due sindaci dell'Alto Jonio, Mimmo Lucano e Ilario Ammendolia, che si sono già incontrati alla sede della Protezione civile della Regione, a Germaneto, stipuleranno la convenzione e s'incammineranno verso questa nuova forma di assistenza e integrazione. Nell'incontro di lunedì pomeriggio col sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Torchia, il dirigente del settore Salvatore Mazzeo, il capo struttura del sottosegretariato Nicola Giancotti, presenti anche il consigliere regionale Giuseppe Giordano, l'ex sindaco di Stignano Pier Domenico Sasso e l'assessore comunale di Botricello, Salvatore Procopio, a sostegno dell'iniziativa abbracciata di Lucano e Ammendolia, i due primi cittadini hanno dato la loro «immediata disponibilità» a ripartire con la nuova programmazione.

Essa è rivolta a una parte di quei cittadini sbarcati in numero quanto mai copioso a Lampedusa, dai territori del Nord Africa, e punta a far fronte all'aggravamento delle condizioni venutesi a determinare proprio per l'alto numero di migranti giunti in Italia negli ultimi mesi.

«A Riace – ha detto Mimmo Lucano, che attende ora la chiamata per firmare la convenzione – daremo accoglienza a centotrenta soggetti: ottanta catalogati come vulnerabili, ovvero nuclei familiari, e cinquanta classificati come categoria usuale, ovvero persone singole. Caulonia, invece, darà accoglienza a cinquanta nord Africani: venti distinti come vulnerabili e trenta come ordinari».

Foggia, vasto incendio nella zona industriale

- Il Grecale

Grecale, Il

"Foggia, vasto incendio nella zona industriale"

Data: 19/07/2011

Indietro

Foggia, vasto incendio nella zona industriale

martedì 19 luglio 2011 14:40:43

di Redazione

FOGGIA - Un incendio di vaste proporzioni sta interessando in queste ore la zona industriale di Foggia. Al momento non risultano persone coinvolte, ferite o in pericolo. Le fiamme lambiscono il ciglio della strada statale 16 e il relativo spazio verde e si stanno dirigendo - complice anche il vento caldo - fino ai parcheggi di alcune industrie della zona Asi. Sul posto, al momento, sono al lavoro quattro squadre dei vigili del fuoco, due dal comando provinciale di Foggia, le altre due dai distaccamenti di San Giovanni Rotondo e Deliceto. (Red/Fg03)

Soccorso a mare e tutela ambientale, ora c'è il gommone

- Lecce Prima.it - Quotidiano on-line di Lecce e del Salento

LeccePrima.it

"Soccorso a mare e tutela ambientale, ora c'è il gommone"

Data: 19/07/2011

Indietro

Soccorso a mare e tutela ambientale, ora c'è il gommone

L'amministrazione ha acquistato un battello equipaggiato con tutti i dispositivi necessari per le emergenze in acqua.

Svolgerà anche attività di prevenzione e controlli sulla pesca a strascico

caricamento

in corso

LECCE – Non sarà spettacolare come i mezzi nautici di pronto intervento stile Baywatch, ma ha tutta l'impressione di essere altrettanto efficiente. Il nuovo gommone dell'amministrazione comunale di Lecce è stato presentato questa mattina in piazza Sant'Oronzo dal vice sindaco e assessore all'Ambiente, Gianni Garrisi, e dal consigliere con delega alla Protezione civile, Walter Liaci. Il natante svolgerà allo stesso tempo compiti di soccorso alle persone e di vigilanza ambientale, per scongiurare gli sversamenti illegali nelle acque del litorale leccese.

Il battello pneumatico, del costo di 15 mila euro, può trasportare fino a otto persone ed è dotato con tutti i dispositivi all'avanguardia. Gps per la ricerca dei dispersi, ecoscandaglio di ultima generazione, defibrillatore e collegamento con il 118. Lo ha fornita la ditta Nautica Mangè di Vernole. L'insolito "varo" odierno, in una caldissima piazza Sant'Oronzo, sarà presto seguito da quello effettivo: il servizio sarà infatti attivo dal 30 di luglio e per tutto il mese di agosto. Le ispezioni ambientali saranno giornaliere, mentre il servizio di soccorso e salvataggio organizzato sulle spiagge delle marine del capoluogo entrerà in funzione nei giorni festivi e pre-festivi.

Importante il raccordo con le attività di terra. In tutte le località sono infatti in funzione presidi della protezione civile e postazioni sanitarie allestite con la Asl. "Per questa iniziativa abbiamo lavorato in funzione di un sistema – ha spiegato Liaci – per rendere l'assistenza e il soccorso sempre più efficienti". Alla conferenza erano presenti il dirigente del settore Ambiente, Fernando Bonocuore, il coordinatore degli ispettori ambientali, Cataldo Cannillo e il responsabile operativo della Protezione civile, Gaetano Lipari.

Oltre agli ispettori, saranno impegnati nei pattugliamenti i componenti delle associazioni "Sea Guardians", "Tecnica", "N.I.R.". Il servizio di soccorso e vigilanza agirà a supporto degli organi che hanno competenza istituzionale sulle attività in mare, come la guardia costiera, ma vuole rappresentare – ha specificato Liaci – "anche una concreta azione di prevenzione". Particolare attenzione, dal punto di vista dell'assessore Garrisi, sarà dedicata a scongiurare il fenomeno della pesca a strascico. "E' stato così completato – ha detto l'amministratore comunale – il progetto che ha dato vita durante lo scorso inverno all'istituzione degli ispettori ambientali e del relativo ufficio che si completa oggi con l'affidamento delle attività di tutela e di difesa dell'ambiente marino e costiero".

(martedì 19 luglio 2011)

Data:

19-07-2011

Il Mattino (Avellino)

La frana del cinque maggio 1998 che fece undici vittime a Quindici torna oggi in Cassazione dopo l'a...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: 19/07/2011

Indietro

19/07/2011

Chiudi

La frana del cinque maggio 1998 che fece undici vittime a Quindici torna oggi in Cassazione dopo l'assoluzione per i sei imputati, tra cui gli ex presidenti della Provincia di Avellino, Anzalone e Repole, e l'ex assessore regionale alla Protezione civile, Domenico Zinzi, oggi presidente della Provincia di Caserta. >A pag. 35

Giovanni Sperandeo Quindici. La frana del cinque maggio 1998 che fece undici vittime a Quindici t...***Mattino, Il (Avellino)***

""

Data: 19/07/2011***Indietro******19/07/2011******Chiudi***

Giovanni Sperandeo Quindici. La frana del cinque maggio 1998 che fece undici vittime a Quindici torna oggi in Cassazione dopo l'assoluzione per i sei imputati, tra cui gli ex presidenti della Provincia di Avellino, Anzalone e Repole, e l'ex assessore regionale alla Protezione civile, Domenico Zinzi, oggi presidente della Provincia di Caserta. Il processo per determinare se vi siano responsabilità istituzionali negli eventi franosi irpini ritorna in Cassazione dopo che l'udienza fissata per lo scorso febbraio fu rinviata per un difetto di notifica. Il giudizio di legittimità della Suprema Corte sulla decisione della Corte di Appello che assolse i sei imputati ritenuti responsabili dei reati addebitati: insieme a Repole, Zinzi ed Anzalone, a giudizio vi sono Ettore Zucaro, Bruno Anzevino e Giovanni Cantone, dirigenti regionali all'epoca dei fatti. I sei imputati in primo grado furono ritenuti colpevoli di omicidio colposo e condannati a tre anni di reclusione con pena sospesa. L'appello ribaltò la sentenza del tribunale di Avellino con l'assoluzione «perché il fatto non sussiste». Da tale decisione, il ricorso presentato da parte del procuratore generale di Napoli avverso alla dichiarazione di non colpevolezza degli imputati, reclamo richiesto dalla parti civili, rappresentate dall'avvocato Teodoro Russo, che adduce tra le cause la «contraddittoria e manifesta illogicità delle motivazioni della sentenza». Secondo l'accusa, ci sarebbero responsabilità istituzionali per gli eventi franosi di Quindici perché non avrebbero approntato programmi e procedura di controllo, di loro competenza, tali da evitare il disastro e le vittime. Tale tesi è stata sempre respinta dal pool difensivo degli indagati, tra i quali gli avvocati Gianfranco Iacobelli, Giuseppe Saccone e Stefano Sorvino, con un'articolata documentazione giuridica sulla differenza tra «prevedibilità» e «prevenibilità». Anzi è stato più volte specificato che i poteri che demandavano tali competenze per la tutela del territorio agli enti regionali e provinciali non sono mai stati delegati interamente alle istituzioni locali, almeno fino al 1998, anno della tragedia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Anna Maria Romano Pomigliano. Amianto su amianto: l'ennesimo deposito abusivo (eternit, guai...***Mattino, Il (Circondario Nord)***

""

Data: 19/07/2011***Indietro******19/07/2011******Chiudi***

Anna Maria Romano Pomigliano. Amianto su amianto: l'ennesimo deposito abusivo (eternit, guaina, scarpe, polistirolo da imballaggio, gomme e altro materiale) è stato rinvenuto l'altro giorno in via Romani Guadagni-Costanzo, sotto il ponte ferroviario dell'Alta Velocità. Paura per gli abitanti del posto che hanno visto maciullare le «onduline di eternit» sotto le ruote delle auto di passaggio, in un quartiere dove vivono famiglie con bambini. Il ritrovamento del materiale pericoloso è stato effettuato dal gruppo di Protezione civile di Sant'Anastasia, in un'area periferica dove confluisce il limite con altri due Comuni, Pomigliano d'Arco e Casalnuovo. «La discarica ricopriva una superficie lunga almeno un chilometro» racconta Raffaele Maione. A dare l'allarme un residente che ha segnalato l'episodio ai volontari intenti in un giro di perlustrazione per l'emergenza idrica. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri dei due Comuni e il comandante della polizia urbana di Pomigliano, Luigi Maiello, i cui uffici sono a poche centinaia di metri di distanza, per stabilire il territorio di competenza. Dopo aver verificato che il problema interessava soprattutto la cittadina di Sant'Anastasia, il graduato ha voluto comunque lanciare un appello per sedare i timori di quanti hanno visto, ma hanno paura di parlare. «I crimini ambientali vanno denunciati» ha dichiarato Maiello in un video taggato sulle pagine di Facebook. «Non abbiate paura di collaborare. Non si tratta di fare gli spioni, il territorio è di tutti e va salvaguardato. Anche una telefonata anonima può bastare per segnalare la presenza di automobilisti sospetti che girano con materiale edilizio sul portabagagli». «Il fenomeno - ha proseguito il comandante - attanaglia tutti i Comuni del napoletano ed è particolarmente diffuso nelle zone periferiche di Pomigliano come di Sant'Anastasia». È dunque nuovo allarme. Dopo i ripetuti inviti degli esperti a non appiccare il fuoco ai cumuli di rifiuti - la combustione è dannosa per la salute - Maiello, che ha un trascorso professionale e politico nella repressione dei crimini ambientali, mette in guardia dai rischi che si corrono con le fibre di amianto del manufatto cementizio. «Le onduline di eternit ritrovate sono state tritate, quelle particelle viaggeranno nell'aria appena soffierà un po' di vento». Respirare le sostanze che si sprigionano dalla frantumazione delle lastre può essere, infatti, dannoso per la salute. La legislazione detta in modo stringente le regole di sicurezza per la rimozione dell'amianto. L'incapsulamento del materiale è la prima manovra di emergenza ad essere utilizzata proprio per impedire il rilascio della sostanza nell'ambiente. Per la bonifica completa sono richieste inoltre speciali procedure di sicurezza per gli operatori e le persone che si trovano nei pressi.

Allarme di Legambiente Campania sul rischio incendio nell'area del parco del Vesuvio. Dall'’...

Mattino, Il (Circondario Sud1)

"Allarme di Legambiente Campania sul rischio incendio nell'area del parco del Vesuvio. Dall'’..."

Data: 19/07/2011

Indietro

19/07/2011

Chiudi

Allarme di Legambiente Campania sul rischio incendio nell'area del parco del Vesuvio. Dall'osservatorio della legalità di Ottaviano, uno dei due beni confiscati alla camorra e riutilizzati nella cittadina vesuviana (l'altro è il Palazzo Mediceo), l'associazione ha fatto il punto sugli incendi nella Regione, in particolare nell'area protetta del Vesuvio: un corposo dossier, intitolato «Non scherzate col fuoco», che rilancia l'Sos e fa registrare un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati, quando la sensibilità dei cittadini sembrava essere aumentata. >Gravetti a pag. 44